

PRIMO PIANO

**Cremona, incidente sull'autostrada A21: due morti e un ferito grave
Coinvolti almeno quattro mezzi pesanti. Un'autocisterna di carburante in fiamme. Tre
i feriti lievi, portati all'ospedale di Cremona**

CREMONA 22.07.2015 - E' di due morti, un ferito grave e tre non in gravi condizioni il bilancio di un incidente che si è verificato nel primo pomeriggio di oggi sull'autostrada A21 all'altezza dell'uscita di Cremona. A quanto riporta l'Areu (l'Agenzia regionale emergenza e urgenza della Lombardia) in una nota, l'incidente si è verificato alle 14.52 e sono stati coinvolti quattro o cinque mezzi pesanti, compresa un'autocisterna di carburante che si è incendiata. Le vittime sono un camionista e una donna che viaggiava a bordo di una Citroen. Il ferito grave è una donna che è rimasta incastrata tra le lamiere ed è stata estratta dai soccorritori: tutti i feriti sono stati portati all'ospedale di Cremona. Sul posto sono intervenuti l'elisoccorso di Brescia, croce Rossa e Croce Verde di Cremona, 115 e polizia stradale.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Con la sua Asaps, Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, Giordano
Biserni da 25 anni è in guerra con gli assassini della strada**

di Nettore Morosini

22.07.2015 - Ventiquattro anni fa, Giordano Biserni – ispettore superiore della Polizia Stradale – decise di votarsi alla sicurezza stradale. Come membro della Polstrada, ne aveva già viste troppe: incidenti tremendi in cui perivano innocenti, per colpa di squilibrati che si mettevano al volante dopo aver bevuto troppo o, peggio ancora, dopo una sniffata di cocaina. Così, per iniziativa di un gruppo di appartenenti alla Polstrada di Forlì, Cesena, Ravenna e Faenza stanchi di sentire discorsi approssimativi o interessati per l'assoluta mancanza di conoscenza dei temi costitutivi la sicurezza sulle nostre strade, venne fondata nel 1991 l'ASAPS, acronimo di Associazione Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale, con sede a Forlì.

Sodalizio che oggi, sotto la presidenza continua di Giordano Biserni, ormai in pensione, affiancato dai vicepresidenti Ernesto Forino e Franco Corvino conta 25mila soci fra tutte le forze di polizia e tra la gente comune. Questi professionisti del settore, riuscirono per la prima volta in Italia, a parlare fuori dal coro, a dire le cose giuste al momento giusto, iniziando così un cammino di studio e di crescita culturale che in altri Stati era già lanciato da tempo.

L'ASAPS è oggi presente in tutti gli uffici ed i comandi della Polizia Stradale e in molti della Polizia Locale, con una struttura di oltre 600 tra referenti provinciali e responsabili periferici, con un trend di crescita, anche fra i comuni cittadini, ormai stabilizzato tra i 2 ed i 3mila soci all'anno. La forza di questa struttura è stata la propria capacità di divenire una vera e propria agenzia, paragonabile – per temi trattati e scientificità dell'approccio alle problematiche – agli uffici ministeriali sorti nel corso degli anni in gran parte dell'Europa e del mondo cosiddetto occidentale.

Ogni giorno, per 24 anni, Giordano Biserni e i suoi uomini si sono trasformati in infaticabili paladini della sicurezza stradale, andando a incidere dove le strutture dello Stato non riuscivano – per carenze di organici o per incapacità professionali – ad arrivare. Per merito dell'ASAPS, sono diventati operativi alcuni strumenti fondamentali per la repressione delle infrazioni più frequenti sulla strada. Come il tutor sulle autostrade oppure le telecamere a distanza per controllare i sorpassi in curva. Dopo aver creato il giornale *"Il Centauro"* e il sito *Asaps.it*, l'ASAPS insieme a Sicurstrada ha realizzato in questi anni moltissimi testi destinati alla diffusione della conoscenza, quali *"Limiti di velocità? Ecco quelli reali"*, *"L'alcol e la droga alla guida"*, *"Non bere più del tuo motore"* e *"Gli utenti deboli della strada"*, *"il Punto sulla patente a punti"*. Affrontando gli argomenti con un linguaggio diverso, fatto per essere compreso da tutti.

Ultimamente l'associazione ha stampato in diverse decine di migliaia di copie un opuscolo sulle regole per la sicurezza dei bambini trasportati in auto. Ma l'idea fondamentale di Giordano Biserni era quella di incidere con maggior forza contro chi causa incidenti mortali guidando sotto l'effetto dell'alcol o della droga. Supportato dalle Associazioni fiorentine Lorenzo Guarnieri

e Gabriele Borgogni, Biserni ha creato il termine di "Omicidio Stradale" raccogliendo 80.000 firme e battendosi perché chi uccide guidando ubriaco o sotto l'effetto di droga abbia una punizione esemplare e non le pene lievi stabilite dall'omicidio colposo. Ad ogni uscita, *"// Centauro"* ha riportato notizie sugli assassinii stradali, sulle loro modalità e cause. Impossibile, ovviamente, dire quanta gente è stata uccisa sulla strada da guidatori ubriachi o drogati, ma una interessante statistica sulle pirateria stradali – di cui l'ASAPS cura un apposito osservatorio a cui ne sono affiancati almeno altri 15: Le stragi del sabato sera, I contromano, Le aggressioni alle divise, Gli incidenti ai bambini, le aggressioni fra automobilisti, gli incidenti nei cantieri stradali e altri ancora – ci può dare un indizio piuttosto reale.

Dal 2008 sono stati accertati 772 casi mortali di pirateria stradale, dei quali il 25,2 per cento, cioè circa 200, ascrivibili a guidatori ubriachi o drogati. Ciò significa che considerando il dato complessivo dei sinistri mortali almeno 1.000 casi di incidenti mortali accaduti in questi sette anni in Italia siano stati causati da guidatori passibili dell'accusa di omicidio stradale. Finora, questi autentici omicidi sono passati sotto la dicitura "colposi", proporzionalmente puniti meno di chi ruba in un supermercato. E non è un caso singolare che sul sito ASAPS sia apparso in queste ore un titolo: *"Scusa Pierluigi Giovagnoli, giustizia non è stata fatta!! Il conducente completamente ubriaco che ti ha ucciso mentre su una moto della Stradale scortavi una gara ciclistica, dopo 12 anni stato "condannato" (condannato ??) in appello a 1 anno e 2 mesi di reclusione!!"*. E quel camionista ubriaco, dicono i colleghi di Giovagnoli, arrivò a una delle prime udienze ubriaco!

Comunque sia, a metà maggio, finalmente, il progetto di legge sull'omicidio stradale è andato ed il 10 giugno è passato al Senato. Dice Giordano Biserni: *"Una misura veramente efficace è la sospensione della patente da 15 a 30 per chi ha e usa la patente e commette un omicidio stradale. A chi contesta che la pena detentiva da 8 a 12 anni sia ancora insufficiente posso dire che da una parte è vero che con il minimo accompagnato da circostanze attenuanti e patteggiamento forse non si andrà in galera, dall'altra parte io penso che i giudici non partiranno sempre dalla pena base del minimo ma terranno conto delle circostanze. E in questo caso, per esempio con una pena base di 10 anni, in galera ci si va. Per esempio, un rom che a Roma ammazza una persona e ne ferisce altre 5 o 6 e non può vedersi revocata la patente di guida per il semplice fatto che non ce l'ha, almeno un po' di anni in prigione deve farli e anche un italiano in casi simili"*.

Il 2016 coinciderà col venticinquennale dell'ASAPS e si stanno preparando nuove idee per la battaglia a favore della sicurezza stradale. Giordano Biserni sa che il momento più delicato della sua battaglia sarà quando il progetto di legge approvato dal Senato andrà all'approvazione della Camera. *"Ma un primo step lo abbiamo già superato, ora ci prepariamo al secondo, quello definitivo"*, dice sorridendo il presidente dell'ASAPS. Per lui, per Giordano Biserni, la guerra contro gli assassini della strada non finirà mai.

Fonte della notizia: formulapassion.it

Pirati della strada uccisero bimbo a Torino, pena dimezzata in appello I due, entrambi aostani, travolsero una famiglia sulle strisce pedonali mentre erano nel capoluogo piemontese per comprare droga

AOSTA 21.07.2015 - La Corte d'Appello di Torino ha ridotto le condanne ai due aostani che il 3 dicembre 2011, nel capoluogo piemontese (dove si erano recati in auto per acquistare droga) travolsero una famiglia sulle strisce, uccidendo un bambino, Alessandro Sgrò, di 7 anni. Caduta l'aggravante della guida sotto effetto di stupefacenti, la pena inflitta a Francesco Grauso è passata da 9 anni e 6 mesi a 5 anni e 4 mesi, e quella al guidatore, Alessandro Cadeddu, da 10 anni e 8 mesi a 5 anni, 9 mesi e 10 giorni. Dopo l'incidente, avvenuto in corso Peschiera, i due aostani fuggirono e furono arrestati un mese e mezzo dopo, quando gli inquirenti risalirono a Grauso anche grazie ai frammenti della sua auto rimasti in strada dopo lo scontro. Il processo era tornato ai giudici di secondo grado dopo che la Cassazione, nel settembre scorso, aveva annullato una parte delle sentenza di un'altra sezione della Corte d'Appello per una questione di diritto. Sia Grauso (29 anni) - difeso dagli avvocati Claudio Soro e Francesca Peyron - sia Cadeddu (35) - assistito dall'avvocato Lorenzo Trucco - continuano il proprio percorso di rieducazione e riabilitazione.

Fonte della notizia: lastampa.it

Perugia, si uccide al Pronto soccorso dopo aver causato incidente stradale

PERUGIA 21.07.2015 - Dramma in una medicheria del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia martedì sera. Un uomo di 45 anni è stato trovato impiccato. Da una prima ricostruzione della polizia che conferma l'episodio, l'uomo è arrivato al Pronto soccorso dopo un incidente per una semplice medicazione. Quando è arrivato il suo turno, gli infermieri non lo hanno più visto. Lo hanno cercato e lo hanno trovato morto, impiccato con il cavo di un computer. In ospedale è arrivata una volante della polizia e la scientifica per i rilievi di legge. L'uomo, nel tardo pomeriggio, a bordo della sua utilitaria aveva tamponato un Suv. Un incidente banale che gli era costato una piccola abrasione. Sul posto dell'incidente una pattuglia della polizia municipale e l'ambulanza del 118 che ha portato l'uomo in ospedale. Poi l'assurda tragedia.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Traffico di auto di lusso, la polizia stradale sequestra una Ferrari

Le indagini su un vasto traffico illegale di veicoli di grossa cilindrata, tutt'ora in corso, partite da Latina si sono estese anche a Roma; trovata e sequestrata all'interno di un'officina specializzata un potente "rossa" contraffatta

21.07.2015 - Importante indagine della polizia stradale di Latina a lavoro su un vasto traffico illegale di veicoli di grossa cilindrata. Indagini che sono partite dal capoluogo pontino stanno interessando ora anche la capitale ed in particolare la zona di Casal di Marmo e durante le quali gli agenti hanno sequestrato in un'officina specializzata proprio in veicoli di grossa cilindrata quali Ferrari, Lamborghini e Maserati, una fiammante "rossa" modello "Modena" abilmente contraffatta. Le difficoltà investigative, scaturenti dall'alta professionalità dei membri aderenti all'organizzazione criminale, non hanno impedito agli agenti pontini di riuscire nell'impresa" commentano dalla polizia stradale. Intanto le indagini sono tutt'ora in corso.

Fonte della notizia: latinatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Siena, ubriaco finisce con l'autovettura contro auto parcheggiate e si dà alla fuga: denunciato dalla Polizia

22.07.2015 - Attorno alle 4,30 di domenica scorsa, la Centrale operativa della Questura di Siena ha ricevuto una segnalazione da parte di una guardia giurata di un sinistro stradale che si era verificato nella zona di Porta Romana , il cui autore si era dato alla fuga alla guida di una Toyota Celica di colore nero, inseguito dalla stessa guardia giurata. La Centrale operativa ha diramato immediatamente le ricerche a tutte le forze di polizia in servizio sul territorio, fornendo aggiornamenti sugli spostamenti della Toyota forniti telefonicamente dalla guardia giurata. La corsa si è interrotta dopo una decina di minuti quando una volante della Polizia ha individuato e fermato il pirata della strada in via Folcacchieri. Gli agenti operanti hanno notato subito che l'autista dell'autovettura e autore dei sinistri stradali era in evidente stato di alterazione psicofisica. Hanno proceduto quindi ad effettuare i riscontri del caso, che hanno confermato quanto supposto. L'uomo veniva identificato per Z.A., un cittadino kosovaro di 25 anni, residente a Siena e, dagli esami effettuati con alcol test, emergeva un primo risultato positivo pari a 1.71 g/l; ripetuto dopo un'ora circa si evidenziava un valore positivo pari a 1.61 g/l. A seguito di ciò il 25enne è stato denunciato ai sensi dell'art. 186 2b del Codice della strada ed i poliziotti hanno proceduto al ritiro immediato della patente di guida e all'affidamento dell'autovettura a persona estranea alla vicenda. Dalla ricostruzione dei fatti, si è appurato che il cittadino kosovaro, a bordo della Toyota, di cui non risulta proprietario, mentre percorreva via Piccolomini nel senso di marcia Porta Romana-Isola d'Arbia, nei pressi del civico 94, collideva con un'autovettura in sosta, causando ingenti danni. A seguito dell'urto, l'auto si intraversava sulla sede stradale e riprendeva la marcia per andare poi a collidere nei pressi del civico 39 con altro veicolo anch'esso regolarmente parcheggiato. Quindi Z.A.

effettuava una nuova inversione e riprendeva la propria corsa terminata, per l'intervento delle forze dell'ordine, in via Folcacchieri.

Fonte della notizia: sienafree.it

Identificato e denunciato per omissione di soccorso e fuga

Un giovane, residente a Cannobio, è stato identificato grazie ai danni alla carrozzeria della propria auto

22.07.2015 - Una settimana fa a Ghiffa, un'auto aveva sbandato su un muro investendo, con dei detriti, un pensionato che stava andando a buttare la spazzatura. L'anziano sotto shock, ma fortunatamente senza danni fisici, era stato ricoverato all'ospedale per accertamenti. Questa azione ha scatenato un passaparola che ha aiutato i carabinieri della stazione di Cannobio ad identificare un giovane cittadino albanese di 35 anni, residente a Cannobio, che aveva già preso appuntamento presso un carrozziere per sistemare il proprio Peugeot 206 danneggiato.

Fonte della notizia: verbanianotizie.it

Causa un incidente e fugge ma nello scontro perde una parte della targa

MAGLIANO IN TOSCANA 22.07.2015 – Aveva tamponato un'auto, poi era fuggito senza fermarsi o prestare soccorso alla donna che era rimasta ferita. L'incidente è avvenuto a Cupi, nel Comune di Magliano in Toscana il 13 luglio scorso. L'allarme era scattato quando alla Polizia stradale era giunta la notizia di un incidente. Giunti sul posto però gli agenti avevano trovato solo una delle due auto. La proprietaria del veicolo aveva raccontato di essere stata tamponata da una vettura, che subito dopo era fuggita senza prestare soccorso. Dai primi rilievi la polizia ha accertato che tra il parafrangente ed il copertone della vettura danneggiata vi era incastrata una porzione di paraurti anteriore con una parte di targa dell'altra auto. Da qui sono partite le indagini, associando il tipo di auto alla parte di targa ritrovata. I poliziotti sono risaliti rapidamente all'uomo che aveva causato l'incidente. Sulla vettura c'erano segni e danni compatibili con l'urto compresa vernice verde, il colore dell'auto tamponata. L'uomo, un grossetano di 30 anni, è stato denunciato per fuga ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Con l'auto d'epoca fa cadere un ciclista e va via senza dare soccorso: denunciato Ha causato la caduta di un ciclista e, non pago, si è fermato per inveire contro il conducente del velocipede e controllare se la sua auto non aveva subito danni, e subito dopo è ripartito senza prestare soccorso

21.07.2015 - Ha causato la caduta di un ciclista e, non pago, si è fermato per inveire contro il conducente del velocipede e controllare se la sua auto non aveva subito danni, e subito dopo è ripartito senza prestare soccorso. L'episodio si è consumato alle sabato mattina intorno alle 10,30 in viale Mazzini a Cesenatico. Ad urtare il ciclista è stata una macchina d'epoca, condotta da un 55 enne, che è stato riconosciuto poco dopo dalla stessa vittima e da un altro ciclista che si trovava con lui, in quanto poi è ripassata per lo stesso punto dell'incidente. Il guidatore dell'auto è stato quindi fermato e identificato dagli agenti del Posto di Polizia di Cesenatico. Dopo gli accertamenti di legge è stato denunciato per lesioni colpose, in quanto nella caduta il ciclista, un trentenne, si è rotto un gomito e ha riportato ferite per 30 giorni di prognosi. E' stato inoltre denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Urta ciclomotore e scappa, denunciato

Ragazza 18 anni in ospedale in prognosi riservata

MACERATA, 21 LUG - La polizia stradale di Camerino ha denunciato per fuga e omissione di soccorso, ritirandogli la patente, un giovane di 22 anni che con la sua auto avrebbe urtato per poi scappare senza prestarle soccorso una diciottenne in sella a un ciclomotore. La ragazza è stata trasportata in ambulanza nell'ospedale di Jesi dove è ricoverata in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ansa.it

Investi pedone e fuggì, denunciato

Una settimana fa a Cannobio. Anziano 75enne rimase ferito

CANNOBIO (VCO), 21 LUG - Aveva investito un anziano con l'auto ed era fuggito: la polizia stradale lo ha identificato e denunciato per omissione di soccorso e fuga. E' un cittadino albanese di 35 anni, residente a Cannobio l'automobilista che una settimana fa ha travolto un pensionato di 75 anni uscito di casa per gettare la spazzatura. L'uomo era rimasto ferito non gravemente. La polizia stradale di Verbania è però riuscita a risalire al pirata della strada.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

La Polizia stradale di Policoro evita una "strage" sulla Jonica Jonica PolicoroPOLICORO (MT)

21.07.2015 - Un'auto con alla guida un signore di 75 anni di Bari, nel percorrere il cantiere stradale sulla SS 106 a Scanzano Jonico, non è rientrata nella propria carreggiata imboccando la statale in contro mano". Comincia così l'incredibile resoconto di quello che una pattuglia della Stradale di Policoro si trova davanti agli occhi ieri pomeriggio. "Gli uomini della pattuglia" racconta un dirigente della Polizia "che seguiva a poca distanza, nel vedere davanti a loro l'auto che li precedeva continuare diritta contromano driblando la segnaletica, immediatamente si ponevano, nella carreggiata giusta diretta a sud all'inseguimento dell'auto, fino ad affiancarla per poter attirare l'attenzione. Cosa questa che però non riusciva ai due Poliziotti, tanto da farli determinare per un'azione più pericolosa ma di sicuro più incisiva e risolutiva ovvero di anticipare di oltre 500 mt l'auto in contromano, e dopo aver scavalcato il new-jersey in cemento che divide le carreggiate, ad una distanza congrua per non essere investiti, né dal traffico diretto a nord e né, tantomeno, proprio dall'auto che viaggiava contromano sulla corsia di sorpasso in direzione sud, riuscivano per fortuna, a fermare momentaneamente tutta la circolazione presente, tanto da permettere la giusta ed immediata manovra di inversione di marcia della Fiat Stilo barese e far riprendere altrettanto velocemente il normale scorrimento del traffico, sostenuto in quel momento in entrambe le direzioni, tenuto conto che anche l'auto dei pattugliatori, in funzione di safety car, aveva fermato il traffico diretto a sud per garantirsi una zona franca agli operatori durante tutte le operazioni". Finalmente fermato, al settantacinquenne è stata ovviamente tolta la patente di guida, ma va all'ottimo addestramento e professionalità dei due agenti, Francesco e Daniele, un plauso per una strage evitata di cui oggi possiamo parlare, ma che, se non fosse stato per la prontissima capacità di intervento dei due poliziotti, oggi avrebbe tinto di nero le nostre cronache

Fonte della notizia: trmtv.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Grammichele, scontro tra auto e tir: muore 48enne

A perdere la vita un 48enne di Grammichele, Giuseppe Giandinoto, che viaggiava a bordo di un Audi A4 finita sotto un tir. Lo scontro è avvenuto all'altezza del parco archeologico "Occhiolà", all'ingresso di Grammichele dalla Strada provinciale 33

22.07.2015 - Violento incidente registrato ieri intorno alle 15 del pomeriggio in zona Grammichele. Lo scontro è avvenuto tra un'auto e un tir, all'altezza del parco archeologico "Occhiolà", all'ingresso di Grammichele dalla Strada provinciale 33. A perdere la vita un 48enne di Grammichele, Giuseppe Giandinoto, che viaggiava a bordo di un Audi A4 finita sotto un tir. Giandinoto, secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, avrebbe perso il controllo del mezzo mentre proseguiva in direzione Catania, invadendo la corsia opposta al suo senso di marcia e andando così a scontrarsi con il tir che viaggiava in direzione Grammichele. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale e i carabinieri. Giandinoto lavorava in un centro d'accoglienza per immigrati di Grammichele, avrebbe dovuto prendere servizio in serata.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Ancarano - Incidente mortale lungo la Bonifica, muore centauro di 40 anni

22.07.2015 - Scontro fatale lungo la strada Bonifica, in località Ancarano. E' accaduto intorno alle 11 di questa mattina. A perdere la vita è Claudio Di Pietro, 40 anni. L'uomo, stava viaggiando a bordo del suo scooterone in direzione sud, quando si è scontrato con un camion che stava uscendo dalla pompa di benzina. Il centauro ha perso il controllo del mezzo finendo per schiantarsi contro un palo. Nell' impatto, la gamba sinistra del 40enne è stata tranciata. Di Pietro è morto sul colpo dopo aver sbattuto violentemente la testa. Sul posto, un'ambulanza del 118, la polizia stradale di Teramo e una pattuglia dei Carabinieri. In corso i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: veratv.it

Esce di strada da solo con la moto, centauro elitrasmportato a Borgo Trento: è grave L'incidente si è verificato intorno alle 8.30 del mattino a Ospedaletto di Pescantina, ma le cause che hanno portato al sinistro sono ancora da accertare

22.07.2015 - Erano solo le 8.30 di questa mattina, quando un grave incidente stradale si è verificato a Ospedaletto di Pescantina. Stando alle prime informazioni, un motociclista sarebbe uscito autonomamente di strada per cause ancora da verificare. Gli operatori del 118 sono intervenuti sul posto con elicottero ed ambulanza: il centauro è stato quindi elistrasmportato d'urgenza a Borgo Trento, dove si trova ora ricoverato in gravi condizioni.

Fonte della notizia: veronasera.it

MORTI VERDI

Incidenti sulla Bolognese: muore schiacciato da un trattore

A notare il corpo è stato un passante. Sul posto la polizia

FIRENZE 22.07.2015 - Stamani il corpo di un uomo di 52 anni, F.C., è stato trovato senza vita sulla colline attraversate da Via Bolognese. Il corpo è stato trovato incastrato sotto un trattore in un campo, di proprietà del fratello della vittima, in Via Viuccia. Il mezzo si sarebbe ribaltato travolgendo l'uomo. A dare l'allarme è stato un passante. Sul posto polizia e 118.

Fonte della notizia: firenzetoday.it